

**rosati LANCIA**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale XXI aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza caduti  
della montagna 30

ieri minima 13°  
massima 17°  
Oggi il sole sorge alle 6,02  
e tramonta alle 20,11

# ROMA

La redazione è in via dei laurini, 19 - 00185  
telefono 44 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

**rosati LANCIA**  
**DEDRA integrale**



## Internazionali di tennis Spalti gratis per 8000 studenti

Potranno assistere agli Internazionali di tennis senza pagare il biglietto d'ingresso. Per 8.000 studenti di Roma e provincia l'assessorato allo sport della Regione ha riservato altrettanti posti sugli spalti del Foro Italico. L'iniziativa, promossa in collaborazione con il provveditorato agli studi che coordina l'accesso degli studenti ai campi, è stata illustrata dall'assessore regionale allo sport e al turismo Adriano Redler. «L'accesso gratuito per gli studenti al grande tennis - ha detto Redler - fa parte di una serie di iniziative tese a riqualificare il turismo romano e laziale». Con i campionati di tennis prenderà il via anche l'iniziativa sperimentale dell'apertura dei musei il sabato pomeriggio che per ora riguarderà soltanto l'itinerario etrusco di Valle Giulia, Tarquinia e Cerveteri.

## Denuncia per disservizio Federconsumatori contro Acotral

Basterà esibire il libretto universitario per prendere il bus. Per due giorni, il 7 e l'8 maggio prossimi, ma soltanto tra le 10 e le 12 e le 15 e le 17, in occasione delle elezioni universitarie, gli studenti potranno viaggiare gratuitamente sul bus. «L'iniziativa - è scritto in una nota congiunta del rettore Giorgio Tecce e del presidente dell'Atac Luigi Pallottini - è tesa a favorire la partecipazione degli studenti al voto».

## Elezioni universitarie Bus Atac gratuiti per gli studenti

Da ieri il Tribunale amministrativo regionale ha un nuovo presidente. Mario Egidio Schinaia, 58 anni, pugliese, proviene da Palermo, dove, per alcuni anni ha fatto parte del consiglio di giustizia amministrativa della città.

## Tar del Lazio insediato il nuovo presidente

«Non ho un programma preciso. Un giudice non è un manager - ha detto Schinaia nel suo discorso di insediamento - Posso solo dire che presiederò il tribunale con assoluta onestà e nella maniera più efficiente, abbreviando i tempi di attesa delle udienze».

## Polclinico personale in cassa e corsie sgarnite

Nei giorni di paga gli infermieri passano ore e ore in cassa e le corsie restano sgarnite. La denuncia è del Tribunale per i diritti del malato del Policlinico Umberto I. Secondo l'associazione nell'ospedale si creano gravi disservizi quando sono in pagamento stipendi e straordinari. «È assurdo», afferma l'associazione in difesa dei malati - che nell'ospedale il Banco di Santo Spirito tenga aperto un solo sportello. In tal modo gli infermieri sono costretti ad effettuare lunghe file che privano le corsie del personale già tanto scarso».

## Contraves Una delegazione ricevuta dal sindaco

Sono saliti al Campidoglio per chiedere al sindaco Carraro di aiutarli nella loro lotta contro i licenziamenti. Un gruppo di lavoratori della Contraves, la fabbrica della Tiburtina dove è in corso una pesante ristrutturazione, ieri pomeriggio sono stati ricevuti dal primo cittadino. Della delegazione facevano parte rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil che hanno espresso preoccupazione, oltre che per la situazione della Contraves, anche per quella di tutto l'apparato produttivo romano. Carraro, per quanto riguarda la vertenza della Contraves, ha detto ai lavoratori di aver avuto un colloquio telefonico con il ministro del lavoro Marini che ha assicurato l'interessamento del ministero alla vertenza.

CARLO FIORINI

## Scuole a pezzi Provveditore contro magistrati



A PAGINA 24

## Scorta soppressa e poi la rapina «Chi ci manda al massacro?»



A PAGINA 25

# Maltempo e protesta dei caschi bianchi paralizzano la città Bloccati da pioggia e vigili

Pioggia e vento sulla capitale più lo sciopero dei vigili urbani della sala operativa: una giornata infernale ieri per il traffico con ingorghi, intasamenti e incidenti. Bloccati fin dal mattino (spesso a causa di semafori guasti e di alberi caduti) i Lungotevere, via Gregorio VII, via Appia, via Aurelia. Più di 80 gli incidenti stradali. Le previsioni del tempo: ancora pioggia, oggi e domani. I vigili proseguono la protesta.

ADRIANA TERZO

Pioggia battente tutto il giorno e sciopero «bianco» dei vigili urbani della sala operativa. Non poteva andare peggio di così ieri per il traffico nella capitale. Ovunque, per via del maltempo e dei semafori guasti, si sono creati ingorghi e rallentamenti. Il vento, fortissimo, ha provocato cadute di alberi in molte zone. Nel pomeriggio, la notizia che la pioggia stava sensibilmente facendo salire il livello dell'Aniene, ha destato preoccupazione per possibili straripamenti. Una giornata di allagamenti e tamponamenti in centro e in periferia, con la sala operativa funzionante a metà: per protesta, da ieri, i vigili rispondono solo alle chiamate sulle quattro linee telefoniche. Previsioni per i prossimi giorni? Agitazioni e maltempo sembra proprio che viaggi-

ranno in coppia. Pioggia ancora oggi e domani, con scarse possibilità di schiarite. I vigili, dal canto loro, continueranno il «silenzio radio» ad oltranza. Gli ingorghi. Fin dalle prime ore del mattino, lunghe file di auto sono rimaste imbottigliate sul Lungotevere, in via Gregorio VII, via Aurelia, Porta Maggiore, via Prenestina, Corso Francia, via Flaminia. È stata una giornataccia. Paralizzante la via di affluenza al centro storico, da via della Greca a via del Corso, da via Nazionale a via Cavour. Traffico bloccato per un semaforo guasto in via Laurentina, angolo via del Seralico. Il vento, fortissimo, ha provocato la caduta di numerosi alberi e rami sia a Roma (all'Eur in via dell'Industria, in via di Grottarossa, sull'Ardeatina, in via Appia, in via Priscilla) che fuori dalla città, contribuendo a mandare ulteriormente in tilt la viabilità nei quartieri colpiti. Nel pomeriggio, ancora traffico pesante soprattutto sul Lungotevere in entrambi i sensi. Un tetto fitto di lamiere ha letteralmente invaso la Tangenziale est, il grande raccordo anulare, via Prenestina e via Tuscolana. Allagamenti. Sull'Ostiense (in via Pellegrino Matteucci), a Palestrina, ai Castelli, sul litorale romano, a Civitavecchia, i violenti acquazzoni hanno allagato abitazioni e creato pozze d'acqua. A rimetterci è stata pure una chiesa sulla Prenestina, la S. Addolorata di via della Serenissima. Il vice parroco, preoccupato dall'allagamento del piazzale della chiesa che impediva ai fedeli di partecipare alla messa, ha tempestato di telefonate i centralini dei vigili del fuoco che sono intervenuti liberando le fognature dal fango.

Gli incidenti. Alle 20, gli incidenti segnalati via cavo alla centrale dei vigili erano oltre ottanta, ma nessuno particolarmente grave. Perlopiù, colpa della pioggia, si è trattato di tamponamenti a catena. Via Trionfale la strada più «colpita»: tra le 15 e le 18, per quattro volte le auto sono scivolate sull'asfalto bagnato provocando tamponamenti che hanno coinvolto fino a quattro automobili contemporaneamente. Gli altri incidenti in via Mellini, a Corso Francia, in via Ardeatina, Via del Fiorentino, viale Angelico. Previsioni del tempo. Le notizie del servizio meteorologico non sono confortanti: tempo brutto, seppur con qualche schiarita, fino a metà della settimana prossima. Oggi e domani è possibile un lieve miglioramento, ma gli acquazzoni improvvisi - confermano gli esperti - non mancheranno a guastare più di un pic nic. L'unica nota positiva certa riguarda i venti si placcheranno, le perturbazioni provenienti dalla Sardegna subiranno una battuta d'arresto nella capitale e un po' in tutto il Lazio. Arriva la Primavera? Nessuna speranza, per il momento. Vigili. Continua l'agitazione dei vigili urbani della centrale operativa. «All'assessorato alla polizia urbana chiediamo una sala nuova, con nuove radio e più vigili ad operare - hanno ripetuto anche ieri i 16 addetti allo sciopero. Ma l'assessore Piero Meloni è fuori Roma, se ne riparerà lunedì. E il rischio è la copia di una giornata infernale come quella di ieri».



Traffico in tilt, ingorghi e incidenti: questo il bilancio di una giornata di pioggia e vento nella capitale, resa ancor più drammatica dallo sciopero dei vigili urbani della sala operativa

## Omicidio al Casilino Pregiudicato assassinato con quattro colpi di pistola

L'ha aspettato per qualche minuto sul ciglio della strada, all'incrocio tra via della Marranella e via Girolamo Mercatore, al Casilino. Rolando Tramontano, 35 anni, pregiudicato per decine di reati, è arrivato poco dopo le 19, a bordo della sua Volkswagen Passat. Ed ha rallentato, accostandosi a quel giovane. Forse un appuntamento. Lo sconosciuto d'improvviso ha preso dalla giaccone che indossava una pistola ed ha sparato quattro colpi, in rapida successione. Tramontano, colpito al viso e al torace, è stato subito soccorso da alcuni passanti che l'hanno portato all'ospedale Figlie di San Camillo. Ma i medici non sono riusciti a salvarlo. Nella confusione, l'assassino è riuscito a dileguarsi, presumibilmente a piedi. Un omicidio dai contorni ancora poco chiari. Gli agenti della squadra mobile, im-

## E i tassisti della Cna denunciano: «Troppe rapine, mestiere pericoloso» Scippatore rischia il linciaggio

Volevano linciare. Oltre duecento persone hanno circondato uno scippatore appena arrestato dai carabinieri in via del Tritone. Sono volati calci, pugni e spintoni e un paio di persone sono rimaste contuse. Solo a forza i militari hanno sottratto il malcapitato scippatore alla furia della gente. Intanto i tassisti della Cna lanciano l'allarme sulle rapine subite durante i tumi di notte: «È un mestiere troppo pericoloso».

Si è avvicinato alla donna, senza farsi notare, ha dato uno strattone alla borsetta della signora e ha tentato la fuga tra i passanti della centralissima via del Tritone. Un gioco da nulla, un colpo facile facile, che decine di volta ha già portato a termine con fortuna. Ma questa volta gli è andata male, e per un soffio ha evitato di essere massacrato di botte da una folla inferocita che voleva linciare. Due carabinieri motociclisti che passavano di lì sono intervenuti immediata-

mente per arrestare lo scippatore, e solo a forza sono riusciti a sottrarre Claudio Giovannelli, 23 anni e una lunga serie di furti e rapine alle spalle, alla furia delle oltre duecento persone che gli stavano già addosso. Lo stesso Giovannelli, secondo quanto accertato in un primo momento dai carabinieri ma ancora al vaglio degli inquirenti, avrebbe rapinato anche un tassista la sera precedente. Sulla microcriminalità diffusa e ormai a livelli intollerabili

specialmente per le «categorie più a rischio», è intervenuta la Confederazione nazionale dell'artigianato - Cna, che ha preso spunto dalla rapina a un tassista avvenuta proprio l'altra sera per denunciare le condizioni impossibili in cui sono ormai costretti a operare i conducenti delle auto gialle. L'altra sera - afferma la Cna - un uomo è salito su un taxi e ha chiesto di essere accompagnato all'aeroporto di Fiumicino. Giunti sul raccordo anulare, l'uomo ha intimato l'alt al tassista e, dopo aver preteso l'incasso e autovettura, è ripartito. Fare i tassisti sta diventando un mestiere decisamente pericoloso - dice Roberto Proietti, segretario provinciale dei tassisti della Cna, che, sui 5.325 taxi in circolazione a Roma, vanta 700 associati - Sta diventando impossibile lavorare, soprattutto la notte in alcune zone della città, senza controllo, siamo oggetto di rapine ed estorsioni. Per questo motivo abbiamo inviato due telegrammi, uno al

questore di Roma e uno al prefetto, chiedendo un'immediata convocazione che possa rassicurarci sui provvedimenti da prendere in futuro». Secondo gli associati della Cna il problema più grande è la paura a denunciare le violenze subite per paura di ritorsioni. «Ci sono delle zone a rischio, come il Laurentino 38, l'Aurelio e il Tuscolano - continua Roberto Proietti - e non vorremmo far pesare sul cliente la nostra assenza in queste zone». Negli ultimi anni sono state molte le rapine subite dai tassisti. L'11 maggio dell'83, Franco Picciarelli fu aggredito da una giovane coppia, derubato e rinchiuso nel bagagliaio. Mise il botino: 47.000 lire. Nell'83, a marzo, Antonio Falasca, 49 anni, fu pugnalato alla schiena da un passeggero. Il tassista reagì debolmente e l'uomo fuggì. L'anno nero degli autisti delle macchine gialle fu l'86. Il 6 maggio, due colpi di pistola ferirono all'addome Giuseppe

Fratolacci, 62 anni. Dopo le 21, davanti alla stazione Termini, il tassista aveva preso a bordo due uomini, diretti in viale Aventino. Al momento di pagare, i due avevano estratto la pistola. Il colpo fruttò 129.000 lire. A pochi giorni di distanza, Coriolano Picca, 49 anni, subì una rapina. E il 28, Amerigo Moccia, 43 anni, fu pugnalato da due giovani clienti. L'autista uscì a dare l'allarme via radio. Quella notte i tassisti romani captarono l'«os» e si bloccarono. Per tre giorni Roma rimase senza taxi notturni. La protesta fu dura. Esasperati dalle continue violenze, gli autisti chiedevano più controlli. La spuntarono. I taxi, la sera, avrebbero dovuto far capo alle 24 stazioni disseminate nella città. Le forze dell'ordine dovevano garantire un controllo continuo. Ai clienti che telefonavano per prenotare il servizio si richiedeva un recapito telefonico. Ma le aggressioni continuavano.

**44.490.292 PRONTO-TANGENTE**



La cronaca dell'Unità e il Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti dei consumatori, continuano a raccogliere denunce contro gli abusi, le sopraffazioni, la corruzione. I cronisti risponderanno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20 per raccogliere le segnalazioni dei lettori. In attesa che sia data attuazione all'ordine del giorno del consiglio comunale che impegna a istituire un numero antitangente del Campidoglio, continueremo a pubblicare le denunce.

**OGNI GIOVEDÌ SU L'UNITÀ**